

Roberto Libera



info@robertolibera.it

ciclo della scuola di specializzazione:

IX

titolo della tesi di specializzazione:

La reazione lefebvrina al “modernismo”

relatore:

Francesca Sbardella

Roberto Libera (Roma – 1965), laureato nel 1997 all'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” con una tesi dal titolo *Evermerismo e demonismo in Q. S. F. Tertulliano*.

Attualmente riveste il ruolo di direttore del Museo Diocesano e delle Catacombe di San Senatore ad Albano Laziale. Sono impegnato nella realizzazione di un nuovo museo ecclesiastico, presso la Basilica di San Barnaba a Marino (RM), l'esposizione museale è concepita seguendo un percorso antropologico che metta in risalto le connessioni tra la fede e la comunità locale.

Sono il curatore della collana editoriale “*Le maschere di Hellequin*”, dedicata alla pubblicazione di testi dal contenuto demoetnoantropologico.

Ho pubblicato articoli e libri di carattere storico e antropologico, seguono alcuni titoli: “*La lapidazione del ‘falso Nume’ della porta San Pietro di Alatri*”, in *Forma Urbis* 2019; “*Ipogei e Draghi nelle tradizioni religiose e nel folklore del Lazio*”, in *Speleologia del Lazio* 2019; “*Lo Speco di S. Michele Arcangelo a Nemi*” in *Archeologia Sotterranea* 2016; “*The underground cemetery of San Senatore*” in *Hypogea* 2015; “*Il ponte: un passaggio nell’Aldilà attraverso l’indefinito*” in *Dalla nascita alla morte: Antropologia e Archeologia a Confronto* 2011; “*La cultura tradizionalista dell’età augustea e gli exempla dei miti di fondazione*”, in *Anzio, Dei, Eroi e Fondatori dal Lazio antico* 2011; “*Storie di streghe, fantasmi e lupi mannari nei Castelli Romani*”, NeP 2015. Nel 2017 ho diretto e curato la ricerca sul campo e la mostra demoetnoantropologica “*La coltura del Tabacco a Cave*”, del Sistema Museale Territoriale dei Monti Prenestini e Valle del Giovanzano “Pre.Gio.”.

Ho partecipato ai progetti europei Erasmus + “*HE.CO Heritage Valorization for Small Local Communities*”, 2019-2020-2021 e al progetto “*Innovamuseum: azioni di audience development attraverso il connubio “Art & Food”, mobilità transnazionale e corsi di formazione per curatori d’arte e direttori di musei*, 2018.